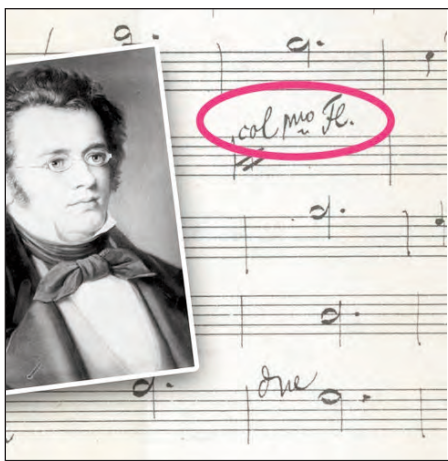


## Idilliache profondità

Credo che la musica debba comunicare emozione, attraverso percorsi narrativi che possano portarci da un luogo ad un altro dell'immaginazione [...] queste parole, pronunciate in un'intervista dal compositore Ivan Fedele, ben descrivono le suggestive atmosfere evocate dal concerto in programma venerdì 2 marzo nell'ambito della Stagione Sinfonica del nostro massimo teatro ... una novità assoluta, "From depth to deepness", per fagotto, orchestra e live electronic, commissionata proprio ad Ivan Fedele dal Carlo Felice, troverà due ideali compagni di viaggio nell'Idillio di Sigfrido di Richard Wagner e nella Sinfonia n. 5 in Si bemolle maggiore di Franz Schubert. Creazioni perfette e rifinite, creazioni il cui materiale musicale si arricchisce di personali significati emozionali, trovando veicolo in mezzi ridotti, tramite sottigliezze timbriche e armoniche di rara lievità, talora in una dimensione cameristica quasi trasognata. L'elaborazione dei motivi, il loro intreccio contrappuntistico e il loro sviluppo nel fluire calmo e disteso della musica, fanno della partitura dell'Idillio di Sigfrido una delle creazioni più perfette fra quelle composte da Richard Wagner. Come noto, quest'opera è profondamente legata alla biografia di Wagner. La mattina del 25 dicembre 1870, giorno di Natale ma anche ricorrenza del compleanno di sua moglie Cosima, Wagner le preparò la sorpresa di un'esecuzione, affidata a quindici musicisti nascosti in fondo alla scalinata della villa di Tribschen, una località presso Lucerna dove in quel periodo abitavano. A Cosima dunque, e non all'eroe della Tetralogia, questo brano si ricollega. Ancora oggi a Bayreuth, la cittadina bavarese in cui la coppia trovò dimora e da allora sede del Festspielhaus, si realizzano in dicembre eventi celebrativi, come le rievocazioni musicali di quel compleanno. Insomma, un idillio forse più borghese che eroico, il cui materiale deriva però da un momento preciso dell'azione della seconda giornata del Ring, e precisamente dal possente duetto finale del terzo atto del Siegfried, prima delle parole di Brunilde "Ewig war ich, ewig bin ich" (Eterna fui, eterna io sono), che introducono la sua decisione di accettare l'amore dell'eroe ... straordinaria freschezza inventiva, felice equilibrio, raffinata intimità lirica ... ingredienti analoghi a quelli che concorrono a realizzare anche uno dei vertici del sinfonismo giovanile schubertiano. Terminata il 3 ottobre 1816, la Quinta rivela un'impostazione nettamente diversa dalla sinfonia precedente (la cosiddetta "Tragica"). Scevra da ambizioni drammatiche, la Sinfonia in Si bemolle fa riferimento a modelli mozartiani (in particolare alla Sinfonia K 550), con un sensibile distacco dai modi e dalle forme beethoveniane. Anche non considerando le somiglianze della tecnica compositiva e alcuni espliciti riferimenti tematici – nel «Minuetto» addirittura una citazione letterale dal «Minuetto» di quella Sinfonia –, la strumentazione ne ricalca perfettamente l'organico – senza trombe e timpani e senza i clarinetti, che Mozart aveva aggiunto solo successivamente ... *O Mozart, immortale Mozart* – si legge scritto nel diario di Schubert alla data 13 giugno 1816 – *quante, o quanto infinite, benevole*



*impronte di una vita migliore, più luminosa, hai stampato nella nostra anima!* Lavoro intimo e raccolto, la Quinta corrisponde certo a un intento cameristico, seppur prevalga sulla elaborazione tematica la cordiale e fiduciosa invenzione lirica. Si tratta di una scelta chiara ed esplicita verso una contrazione, una rinuncia decisa ai grandi effetti del sinfonismo romantico ... anche le dimensioni della Sinfonia sono ridotte: quattro movimenti limpidi, sobri, equilibrati ... un'opera di trapasso. Da qui in poi ci saranno nuove scelte, che apriranno la strada della maturità. In effetti, dall'autunno del 1816 Schubert scriverà sempre meno per orchestra, diminuirà drasticamente la produzione per quartetto d'archi e si concentrerà sul pianoforte. Appena diciottenne, Schubert aveva chiara consapevolezza di un mondo che andava rapidamente cambiando ... rapito dalla nostalgia e dalle immagini della fanciullezza, momento felice e irripetibile, sembra coglierne le ultime, fugaci impressioni ... e svanisce l'immagine di un'epoca eroica, sostituita da una nuova era, un'era in cui l'uomo si pone di fronte al mondo con le sue gioie e i suoi dolori personali.

Aureliano Zattoni

### Rosticceria La Maddalena

Via della Maddalena, 93 rosso  
16124 Genova Tel. 010 2474774

### ANDAR PER MOSTRE E TEATRI

**Mercoledì 21 febbraio,  
ore 16**

Visita guidata alle nuove acquisizioni della Galleria di Palazzo Spinola,

**Mercoledì 7 marzo,  
ore 16**

Restauri e l'Orientalismo a Palazzo Bianco,

**Venerdì 23 marzo, ore 16**  
La Città della Lanterna a Palazzo Reale

**Sabato 28 aprile 2018**

Gita a Torino  
Teatro Regio:  
I Lombardi alla prima  
Crociata di Giuseppe Verdi  
protagonista  
Francesco Meli.

**Domenica 6 maggio 2018**

Gita a Piacenza  
Teatro Municipale:  
Il Corsaro di Giuseppe Verdi  
con Serena Gamberoni.